

La Parola pregata

Noi siamo chiamate, in forza della nostra secolarità, a farci carico del discernimento, delle sfide e delle attese del nostro tempo, in quanto professiamo i consigli evangelici nel mondo ed esercitiamo l'apostolato "operando dall'intimo delle realtà terrene", inserite nella Chiesa e con la Chiesa nel piano della "nuova evangelizzazione".

La nuova evangelizzazione... si comprende dai suoi contenuti, dai suoi motivi di ispirazione e dalle sue finalità che consistono nell'annunciare il pensiero e l'amore di Cristo nella civiltà di oggi in continuo divenire e profondamente sconvolta dalla crisi provocata dalla caduta delle ideologie e di molti valori.

...Dobbiamo comunicare non la nostra forza ma, attraverso il costante impegno, l'unica vera forza, che è la forza del Vangelo...

La credibilità del nostro annuncio sta nel parlare prima di tutto con la nostra vita stessa, con la nostra persona che si fa, in un certo senso, "parola". Accogliendo pienamente Cristo e il suo Vangelo noi lo incarniamo e lo trasmettiamo. Portatrici dei valori del Vangelo con la mitezza e il coraggio dei Santi, siamo chiamate a condannare ogni tipo di violenza, arroganza, dominio politico ed economico, ogni tipo di edonismo e materialismo che vada contro l'essere umano.

Nostro compito è quello di diffondere in ogni ambiente i valori evangelici: l'amore fraterno, la giustizia, la pace, la dignità della persona umana e il suo destino trascendente, il carattere sacro della famiglia, l'attenzione al povero, il servizio al bene comune, l'equa distribuzione dei beni del creato, il rispetto della natura e il senso della solidarietà universale...

Le nuove sfide dell'evangelizzazione ci invitano a scrutare i "segni dei tempi" come li scrutava il nostro Fondatore, per situarci con attenzione e disponibilità rinnovate nella società attuale e divenire così "il lievito vero".

Fortunata Iannello
da "La Bibbia. Parola di Dio"

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



Preghiera conclusiva

*Signore, tu conosci il mio cuore,
tu sai che il mio unico desiderio è di donare
agli altri tutto quello che mi hai dato.*

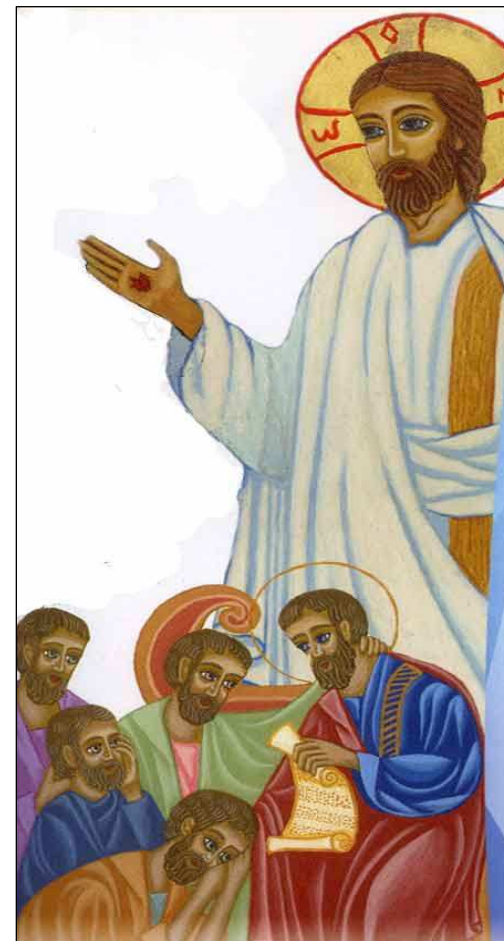
*Insegnami, dunque, Signore,
sotto l'ispirazione del tuo Spirito,
a consolare coloro che sono afflitti,
a ridare coraggio a quelli che non ne hanno
a sufficienza, a rialzare quelli che cadono,
a sentirmi debole con i deboli,
e a farmi tutto a tutti.*

*Metti sulle mie labbra parole rette e giuste,
affinché cresciamo tutti nella fede,
nella speranza e nell'amore,
nella purezza e nell'obbedienza,
nel fervore dello spirito e del cuore.*

*Donami la luce e le competenze
di cui ho bisogno. Fa' che sappia adattarmi
a ciascuno dei miei fratelli, al suo carattere,
alle sue disposizioni, alle sue capacità
come ai suoi limiti, secondo tempi e luoghi,
come tu giudicherai bene che sia, Signore.*

Aelredo di Rievaulx

Preghiamo insieme per le vocazioni



GIUGNO 2011

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni Spirito Santo,
facci gustare la dolcezza della Parola di Dio,
la tenerezza del suo Amore, l'infinita pace
che ci viene dal rispondere alla chiamata
che Dio ha scritto nei nostri cuori.

Donaci di saper guardare con verità
il nostro cuore per scoprire la presenza di
Dio; sii tu il Maestro interiore
che ci guida alla Verità tutta intera
e a comprendere il progetto d'amore di Dio
per ciascuno di noi.

Rendici capaci di conoscere, amare
e seguire Cristo nel cammino della vita;
orienta le nostre scelte secondo
la mentalità del Vangelo
e insegnaci a pensare, ad agire, a scegliere
come Gesù ha pensato, agito, scelto.

Crea in noi la coscienza di essere figli
amati da Dio Padre, fatti ad immagine
del Figlio Gesù e ricolmi della gioia
dello Spirito che dà la vita.

Rendici consapevoli dell'amore paterno
di Dio e facci sempre attenti ad accogliere,
nel nostro cammino, i segni e le persone
con cui Dio ci rivela la sua volontà.

Amen.

Dalla Sacra Scrittura

State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il Vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la Parola di Dio.

Ef 6, 14-17

Passo parallelo

La Famiglia Paolina è suscitata da S. Paolo per continuare la sua opera: è S. Paolo, vivo, ma che oggi è composto da tanti membri.

Non abbiamo eletto noi S. Paolo: è lui che ha eletto e chiamato noi. Vuole che facciamo quello che egli farebbe se oggi vivesse.

Se vivesse, che cosa farebbe?

Adempirebbe i due grandi precetti come ha saputo adempierli: amare Iddio con tutto il cuore, con tutte le forze, con tutta la mente; e amare il prossimo senza nulla risparmiarsi, perché egli ha vissuto Cristo. "Vive in me il Cristo".

Egli adopererebbe i più alti pulpiti eretti dal progresso odierno: stampa, cinema, radio, televisione; i più grandi ritrovati della dottrina d'amore e di salvezza: il Vangelo di Gesù Cristo.

Beato G. Alberione
Pensieri, pag. 46-47

Considerazioni

Quando pensiamo a S. Paolo la nostra mente corre subito a tutta la sua instancabile attività apostolica: ai suoi viaggi, alla sua predicazione, alle sue lettere, alla sua prigionia, fino al suo martirio per Cristo.

Ma prima di tutto questo, o meglio, per avere la forza ed il coraggio di compiere tutto questo, S. Paolo si è lasciato coinvolgere completamente e pienamente dal Signore Gesù, alimentando questo rapporto di amore continuamente, nonostante le difficoltà che incontrava.

Il nostro beato Fondatore lo indica con chiarezza.

S. Paolo ha vissuto i due grandi comandamenti: amare Dio con tutto il cuore, le forze, la mente e il prossimo "senza nulla risparmiarsi".

Altrettanto chiara è l'indicazione che ci fa come appartenenti alla Famiglia Paolina: S. Paolo ci ha elette e vuole che facciamo ciò che farebbe se vivesse oggi.

Il Signore vuole rivestirci di Sé: Lui che è verità, santità, misericordia, che vuole purificarci con la sua Parola, darci forza con la fede, chiedendoci il pieno abbandono alla sua Volontà, sicure del suo Amore, colmate del suo Spirito per annunciare a tutti che Dio ci ama e far partecipare quante più persone ci è possibile avvicinare alla gioia che solo Lui sa e può dare.

A Maria, nostra Madre, Maestra e Regina chiediamo di condurci, con le sue premure materne, alla statura adulta della fede.

